

AZIENDA AL TAR DOPO LO STOP. L'ASSESSORE BURGIN: «RESISTEREMO»

Sintexcal contro la Provincia

Chiesti danni per tre milioni di euro



LA SINTEXCAL ha chiesto alla Provincia tre milioni di euro. All'azienda produttrice di bitume, Palazzo Malvezzi ha negato il rinnovo dell'autorizzazione quindicennale, scaduta il 31 dicembre 2011; l'impresa è ormai ferma da quasi un anno. I tre milioni di euro sono l'importo che l'azienda (nella foto d'archivio l'ingresso) del quartiere Santa Viola, nel ricorso presentato al Tar contro la decisione della Provincia, ha quantificato come danno per il forzato stop delle attività. «Resisteremo e siamo fiduciosi», afferma l'assessore all'Ambiente della Provincia, Emanuele Burgin, certo di essere nel giusto. «La Sintexcal non ha mai collaborato con noi e continua ad andare per vie legali, ma noi resisteremo. Abbiamo dalla nostra parte centinaia di testimonianze: se serve, porteremo al Tar i bambini dell'asilo e le mamme». L'udienza in cui il Tar discute-

rà la sospensiva si terrà la prossima settimana.

QUANTO alla richiesta danni, «l'importo è stato calcolato, sostiene l'azienda, sulla media degli utili degli ultimi tre anni — ha spiegato Burgin — ma tutti sanno che le aziende di questo settore non fanno utili da 15 anni, quindi è tranquillamente confutabile». La chiusura dell'azienda — al centro di un duro braccio di ferro con i residenti del quartiere che denunciavano «un'aria irrespirabile» per via delle sue lavorazioni — dura da quasi un anno: prima, in febbraio, l'attività venne sospesa dalla Provincia sulla base delle segnalazioni dei cittadini e di richiesta dell'Arpa; a questo seguirono ulteriori stop e poi, in estate, è arrivato il definitivo diniego, dalla Provincia, del rinnovo dell'autorizzazione quindicennale, scaduta il 31 dicembre 2011.